

DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE

23 aprile - solennità in cattedrale
festa in diocesi



La cattedrale di Nola il 13 febbraio 1861 fu distrutta da un terribile incendio doloso ad opera di uomini scellerati. Il vescovo del tempo, mons. Giuseppe Formisano, colpito da immenso dolore, ne iniziò subito la ricotruzione, che, morendo, lasciò incompiuta. Il successore mons. Agnello Renzullo con animo alacre, in mezzo a grandissime difficoltà, riprese l'opera iniziata e la condusse a termine, grandiosa nelle linee e ricca di decorazioni. Mons. Egisto Domenico Melchiori, vescovo di Nola dal 1924 al 1934, la cui mirabile attività apostolica rimane viva nella storia della Chiesa nolana, tra il plauso del clero e delle autorità civili, il 23 aprile 1927 solennemente consacrò e dedicò alla beata Vergine Maria Assunta in cielo il tempio, che era stato arricchito dalla presenza delle reliquie di san Paolino, restituite a Nola dalla munificenza e dalla pietà del papa Pio X. Pio XII elevò la cattedrale alla dignità di basilica minore con breve in data 6 marzo 1954, essendo vescovo mons. Adolfo Binni. Il tempio, gravemente colpito dal terremoto il 23 novembre 1980, fu restaurato e riaperto al culto il giorno della festa dell'Immacolata Concezione 1983, dal vescovo mons. Giuseppe Costanza. Il nuovo altare maggiore artisticamente edificato in marmo fù consacrato dallo stesso vescovo il 10 ottobre 1984.

Comune della dedicazione della chiesa.